MERLOT N.

Documento aggiornato al: 23/11/2026, 16:24. CREA/SNCV ©2011-2026.



Costitutore
Vitis Rauscedo Società Cooperativa Agricola

Iscrizione al registro nazionale delle varietà di vite
G.U. n. 170 del 23/07/2011

Origine
Area DOC Colli Orientali del Friuli, Cividale del Friuli (UD)

I-VITIS 1

CAMPO DI OMOLOGAZIONE E CONFRONTO

Ubicazione	San Giorgio della Richinvelda (PN)
Forma di allevamento	Controspalliera con potatura a Guyot
Densità di impianto (ceppi/ha)	6494
Periodo di osservazione	2006-2008

CARATTERISTICHE DISTINTIVE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA POPOLAZIONE

- ✓ **Grappolo** di peso medio significativamente inferiore
- ✓ **Acino** di peso medio inferiore
- ✓ Elevata sensibilità alla peronospora
- ✓ Tollerante alla botrite e poco tollerante all'oidio

FASE FENOLOGICA	EPOCA
Germogliamento	Media
Fioritura	Media-precoce
Invaiatura	Media
Maturazione	Media

IL GRAPPOLO

- Grappolo medio-piccolo, spargolo, conico-piramidale, a volte alato con una o due ali
- Acino medio, sferico, regolare; buccia di media consistenza, pruinosa, di colore blu-nero



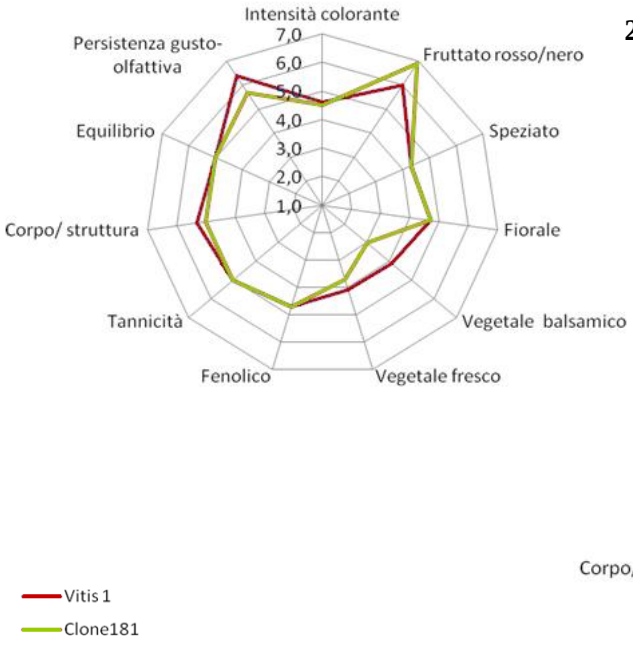
SUSCETTIBILITÀ MALATTIE CRITTOGAMICHE	CLONE
Botrite	Bassa
Oidio	Elevata

CARATTERISTICHE PRODUTTIVE	CLONE
Fertilità reale	-
Produzione per ceppo (Kg)	1,38
Numero grappoli/ceppo	10,8
Peso medio grappolo (g)	127,4
Peso medio acino (g)	1,70
Peso legno potatura (g/ceppo)	-
Indice di Ravaz	-

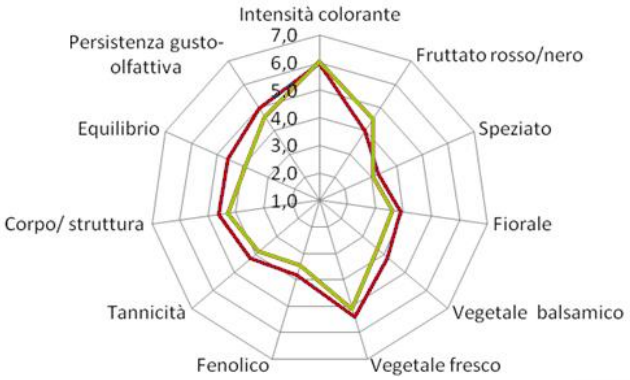
	PARAMETRI ENOCHIMICI	CLONE
MOSTO	Zuccheri (°Brix)	21,51
	pH	3,63
	Acidità totale (g/l)	4,16
	Ac. Tartarico (g/l)	2,86
	Ac. Malico (g/l)	1,25
VINO	Antociani totali (mg/l)	281 (*)
	Polifenoli totali (mg/l)	1.407,5 (*)

ANALISI SENSORIALE

2006



2008



(*) Dati medi relativi alle annate 2006 e 2008

DESCRIZIONE ORGANOLETTICA

Nel 2006 il biotipo dà un vino di ottima complessità e compostezza e tende ad equivalersi al clone di confronto francese *"181"*. Tuttavia si possono riscontrare alcune differenze importanti; il clone *Vitis1* presenta una meno marcata nota fruttata, mentre più evidenti sono le note balsamiche e, inoltre, il vino risulta essere più strutturato e con maggior persistenza gusto-olfattiva.
Nel 2008 ambedue i cloni hanno dato vini meno complessi, ove spiccano l'intensità colorante e le note vegetali fresche. Il clone *Vitis1* conferma la sua prestazione dando un vino meno fruttato ma più ricco in profumi balsamici e vegetali. Complessivamente risulta essere più completo e ricco in termini di struttura, equilibrio e persistenza.

ADATTAMENTO A CONDIZIONI AMBIENTALI E PEDOLOGICHE

Il clone *Vitis1* trova come miglior areale di coltivazione tutta la Regione Friulana, terra di antica coltivazione di questo vitigno bordolese. Si presume mantenga le stesse caratteristiche su tutto il territorio Nazionale.
E' un clone poco produttivo, per cui se ne consiglia l'uso solo per produzioni di alto livello qualitativo. Le forme di allevamento a tralcio rinnovabile possono garantire livelli produttivi più alti. Se ne sconsiglia l'allevamento a cordone speronato.